COORDINAMENTI GRUPPO BANCO POPOLARE

Lodi, Verona 12.10.2007

PROCEDURA DI FUSIONE DI BIPIELLE ICT IN SGS

Il 10 e 11 ottobre si è svolto il primo incontro nell'ambito della procedura contrattuale (ex art. 18 CCNL) riguardante la fusione per incorporazione di Bipielle ICT (società informatica dell'ex Gruppo BPI) in SGS-BPVN (società di gestione servizi dell'ex Gruppo BPVN).
Come di norma dovrebbe avvenire all'avvio di questo tipo di trattative, le OO.SS. si attendevano dall'Azienda una serie di informazioni di dettaglio circa il processo di aggregazione in modo da poter valutare, con sufficiente cognizione di causa, le ricadute sul personale.

Purtroppo, con nostro disappunto, ciò non è avvenuto. Abbiamo dovuto constatare che l'Azienda non ci ha fornito informazioni aggiuntive rispetto alle notizie, di per sé già molto scarne, contenute nella documentazione di avvio della procedura. **L'unica certezza è la data in cui la fusione diverrà operativa: il primo dicembre prossimo.**

Nella sua illustrazione la delegazione aziendale, composta dal Direttore Generale di Bipielle ICT nonché Condirettore Generale di SGS, Giancarlo Negri, dalla responsabile delle Risorse Umane di SGS, Silvia Rocca e dalle Relazioni Industriali, ha solamente, ed in più occasioni, rimarcato la propria impossibilità a comunicare alle OO.SS. quale sarà la situazione a tendere post-fusione, in quanto questa non sarebbe ad oggi conosciuta neppure dall'Azienda stessa!
Tutte le risorse sono attualmente impegnate per le migrazioni informatiche e quindi il processo di fusione si limita, per ora, ad un semplice copia e incolla delle due strutture societarie, senza la possibilità di avere un quadro più dettagliato ed organico di tale processo, con le relative ricadute sui flussi e tipologie di lavorazioni tra i vari poli. Tale situazione di dettaglio si avrà solo, secondo la controparte, a fronte della successiva procedura di riorganizzazione già in programma.

Poiché siamo più che convinti che alcune decisioni di rilievo sulla futura struttura di SGS post-fusione siano già state prese da tempo dalla Capogruppo, ci auguriamo che già a partire dal prossimo incontro, quest'ultima cessi di adottare tale atteggiamento ermetico che evidentemente non ci permette di svolgere compiutamente un confronto costruttivo.

A nostro giudizio questo non è il miglior modo di iniziare una trattativa di tale complessità ed importanza che coinvolge direttamente le due società informatiche e di servizi del nuovo gruppo. A tale proposito le OO.SS. stanno sviluppando una richiesta 'pregnante e corposa' da presentare alla controparte su 'metodo e sistema', che accompagni questa delicata fusione, col preciso intento di non abbandonare nessun collega coinvolto, sia esso di ICT o di SGS, in mezzo al 'pantano' generato dalla mancanza di informativa, eliminando quindi ogni ostacolo alla sottoscrizione di adeguate garanzie.

Queste OO.SS. sono intenzionate e decise a voler seguire questa fusione anche nei minimi particolari, adottando tutti gli strumenti contrattuali/negoziali che verranno ritenuti più idonei. Questo deve essere ben chiaro alle Aziende ed al Gruppo: non abbasseremo il nostro livello di attenzione sulle ricadute che scaturiranno dalla fusione, né ora né in futuro.

Attendiamo quindi dall'Azienda un radicale cambio di rotta, che ci permetta di affrontare compiutamente tematiche di grande interesse per i colleghi, quali ad esempio: **la distribuzione post-migrazioni delle lavorazioni tra i vari poli, una definizione dei limiti alle esternalizzazioni di attività ed alle consulenze, la valorizzazione delle professionalità esistenti in una fase in cui l'Azienda sostiene di poter liberare risorse verso altre attività.**

-- --

Ristrutturazione del polo di Roma, un'operazione che ci preoccupa fortemente per le modalità ed i vuoti di informazione.

Va aggiunto che a rasserenare il clima non hanno di certo contribuito le modalità con le quali l'Azienda sta procedendo alla ristrutturazione del polo di Roma. Di fatto, in quella realtà, sono stati anticipati gli effetti della fusione prima ancora che siano scaduti i termini della procedura. Su questa vicenda, che sarà oggetto, (insieme a tutta la ristrutturazione del polo, la quale coinvolge almeno tre aziende del territorio) di uno specifico incontro a Roma con delegazione allargata alle RSA, è stata consegnata alla Capogruppo una lettera in cui si richiede il rispetto del contratto e di corrette relazioni sindacali. Anche dalle risultanze di questo incontro dipenderà il nostro giudizio sulla reale volontà dell'Azienda di tenere in considerazione le esigenze e le aspettative dei lavoratori interessati da questa fusione.